Anno XII — N. 4199. Trieste, Sabato 8 Luglio 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4199.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 7. (N) *Camera.* Quasi senza discussione approvansi con lievi emendamenti gli articoli della legge bancaria fino al 22; seguono altri sette articoli contenenti le disposizioni transitorie. Il presidente, prima di procedere alla discussione di questi, legge una mozione di Barzilai intesa a sospendere ogni deliberazione sulla liquidazione della Banca Romana finchè siano conosciute le risultanze dell'inchiesta parlamentare e della procedura giudiziaria.

Giolitti non l'accetta, dicendo che con ciò si creerebbe un immenso disordine. Dopo prova e controprova la Camera respinge la mozione Barzilai ed approva gli articoli della legge fino al 26. *Sonnino* propone che si ristabilisca l'art. 27 primitivo in luogo di quello concordato fra il ministero e la Commissione. La differenza consiste in questo: se a coprire la perdita della Banca d'Italia per la liquidazione della Banca Romana non occorresse tutta la somma prelevata di 2 milioni annui, il soprapiù andrebbe, secondo Sonnino, a beneficio dello Stato, secondo il ministero al fondo di riserva della Banca d'Italia.

Giolitti, per ragioni d'equità, non accetta la proposta Sonnino. Si passa all'appello nominale e la Camera la respinge con voti 202 contro 100, astenuti 9.

L'articolo 28 suona: La Banca d'Italia inizierà e proseguirà a sue spese tutte le azioni di responsabilità contro i funzionari e gli amministratori della Banca Romana e dovrà farlo sempre che l'avvocatura erariale lo riconoscerà opportuno.

Cavallotti, constatato che, non avendo potuto impedire la discussione della legge, la subita senza parteciparvi e senza rilevarla, osserva che si dovrebbe stabilire che la Banca d'Italia abbia diritto di procedere anche contro terzi che risultassero autori e complici della rovina della Banca Romana. Sapendo che il Comitato dei Sette deve fare una comunicazione, ne crede questo il momento opportuno.

Il presidente ne dà lettura fra segni di vivissima attenzione. Il comunicato spiega le ragioni per le quali, malgrado il vivo desiderio, i commissari non hanno potuto ancora presentare le loro definitive conclusioni. Meglio che un desiderio, era proposito della Commissione di presentare la relazione prima che i lavori della Camera fossero prorogati, pur consapevole che non sempre alla volontà migliore arride immediatamente l'ordine delle cose. Ma l'indugio, dov'è veramente consigliato dalle cose, non torna dannoso ad alcuno, ma varrà da un lato a meglio accertare i fatti, dall'altro al più sicuro adempimento di quella legge morale a cui nè gl'individui nè i poteri politici possono sottrarsi.

Di questa legge, ripugnante ad ogni considerazione di parte, la Commissione vuol essere interprete prudente e severa. Ordinato a questo fine essa intese il mandato della Camera ed ha la coscienza di avere a questo fine posposto ogni altro riguardo. Fra le oneste impazienze dell'universale che vuole la luce intera e le impazienze ambigue di chi spera in una sentenza preposta alla ricerca, la Commissione procede verso la sua meta con la coscienza che la relazione, anche alquanto indugiata, giungerà monito non muto contro qualunque abbia fiducia di impunità. (*Commenti prolungati, in vario senso*).

Giolitti dichiara di accettare la proposta di Cavallotti di aggiungere all'articolo le seguenti parole: „contro terzi che risultino comunque responsabili dei danni alla Banca medesima". (*Benissimo, vive approvazioni*).

Approvansi gli articoli 28 e 29 ch'è l'ultimo. A proposta di Cavallotti, accettata da Giolitti, si rinvia a domani coordinatamente alla legge bancaria la votazione a scrutinio segreto. A proposta di Cavallini, la Camera fa una vivissima dimostrazione di plauso al presidente; Zanardelli, commosso, ringrazia.

ROMA 7 (N) L'odierna seduta fu singolare per animazione, nervosità ed impazienze continue. Non s'ebbe però incidente notevole alcuno. La lettura del comunicato dei Sette, sebbene lunga e frettolosa, fu ascoltata con grande silenzio; la Camera pareva ipnotizzata.

La domanda di Sonnino e Cavallotti significa che l'Opposizione credeva che, facendo ultimare oggi la discussione, il governo volesse far tramontare le leggi su Roma; viceversa domani forse l'Opposizione le combatterà.

I ministeriali lodano Giolitti di aver accettato il rinvio della votazione a domani, affinchè non si dica che la legge bancaria fu votata tumultuosamente.

La costanza della maggioranza agli appelli, sempre eguale, assicura che la legge passerà anche a scrutinio segreto, quantunque l'opposizione speri in uno spostamento di voti.

ROMA 7. (N) *Senato.* Si commemorarono Eula ed altri senatori e si delibera di abbrunare il seggio della presidenza e di mandare le condoglianze del Senato alla famiglia. Non essendo presente Pierantoni, si rimanda a lunedì lo svolgimento della proposta relativa alla proroga del corso legale.

Dieta tedesca. - La legge militare. BERLINO 7. (B) *Dieta dell'impero.* S'imprende la prima lettura della legge militare. Caprivi dichiara che il governo è ritornato sulla proposta Huene e rinuncia quasi a quanto chiedeva dapprima. Crede che la Germania possa gettare ancora sulla bilancia il peso della sua forza militare, il che è necessario per il mantenimento della pace. La legge attuale stabilisce la ferma di due anni e se per cinque anni farà buona prova, nessun governo la revocherà. Circa la questione della copertura delle spese, Caprivi dichiara che il governo ha elaborato nuove leggi d'imposta e che l'imposta di Borsa verrà presentata in maggiore proporzione, mentre le nuove imposte verranno inflitte alle spalle dei più abbienti (*applausi*) e verranno risparmiati i più deboli. L'agricoltura andrà esente da nuove imposte. Dobbiamo - dice - provvedere quanto prima possibile; l'incertezza costa milioni al movimento industriale e il nostro prestigio all'estero non ne guadagna.

BERLINO 7. (N) Alla Dieta dell'impero, discutendosi la legge militare, il capo socialista Liebknecht disse: „Non per difendere il paese contro l'estero, bensì per interessi di classe presenta il governo questa legge allo scopo di reprimere il crescente malcontento". Liebknecth cerca qui di dimostrare che la politica internazionale potrebbe essere guidata alla stregua di massime ragionevoli e cesserebbero i continui pericoli di guerra. Viene richiamato all'ordine perchè attacca i conservatori, dicendoli usurai. Fra lo stupore della Dieta l'oratore domanda che il governo prenda l'iniziativa del disarmo, per il quale ora si presenterebbe il momento opportuno, perchè la Francia trovasi in tali condizioni che assicurano la sua approvazione a tale proposta.

BERLINO 7 (N) Liebknecht chiude il suo discorso, alludendo al recente discorso dell'imperatore, con le seguenti parole accolte da clamorosa ilarità: „I vecchi dèi son morti; al nuovo dio, il socialista, appartiene il mondo.

La salma del ministro Eula. ROMA 7. (N). Il defunto guardasigilli Eula fu cremato in seguito a sua espressa volontà.

Il successore di Eula. ROMA 7. (N) La *Tribuna* conferma la notizia della nomina a guardasigilli del senatore Santamaria-Nicoolini, primo presidente della Corte d'appello di Venezia.

La dinamite in Ispagna. MADRID 7 (N) Continuano gli attentati alla dinamite. Gli autori dell'attentato di ieri non si sono finora scoperti. Intanto due persone ferite gravemente ieri sono morte e le altre sono in pericolo di vita. La polizia praticò perquisizioni a Barcellona, San Sebastiano e Cadice però senza risultato.

L'affare Chauvet. ROMA 7 (N) L'*Opinione* crede che si nominerà una commissione d'inchiesta amministrativa, per accertare la responsabilità nella faccenda Pinto, nella quale è complicato Costanzo Chauvet. Il giudice istruttore interrogò nuovamente Cavallotti sopra la Banca Romana.

Re Umberto a Monza. ROMA 7 (N) Il re partirebbe lunedì o martedì per Monza per ritornare quando il Senato incomincerà la discussione della riforma bancaria.

A Melilla. MADRID 7 (N) L'incaricato d'affari spagnuolo domandò sodisfazione per l'aggressione dei soldati della marina presso Melilla.

Il colera. GEDDA 7. (B) Nella scorsa settimana avvennero alla Mecca 4079 decessi per colera.

PARIGI 7. (B) Nel sobborgo di Clichy sono avvenuti parecchi casi di malattia coleriforme.

ALESSANDRIA 7. (B) A bordo d'un piroscafo turco con 850 pellegrini s'ebbero durante la traversata da Gedda molti casi e 20 morti di colera. Sopra un naviglio egiziano con 500 passeggeri, cinque ammalarono con sintomi sospetti.

BUDAPEST 7. (B) Secondo la *Budapester Correspondenz* nel perimetro della città di Szathmar ieri e oggi non avvenne alcun caso di malattia sospetta. Il caso dell'altro ieri pare fosse sporadico.

La questione degli spezzati d'argento in Italia. ROMA (N) Rossi svolgerà lunedì un'interpellanza al Senato, circa le trattative coll'Unione latina per il ricupero degli spezzati d'argento.

Camera serba. BELGRADO 7 (B) La Scupcina approvò ad unanimità il trattato commerciale serbo-tedesco insieme con la convenzione per la tutela dei campioni e delle marche.

Dopo una vivacissima discussione generale fu approvata in massima la legge d'imposta consumo e se ne imprese la discussione articolata.

Riforme amministrative. ROMA 7 (N). Dicesi si stia preparando una riforma nel Consiglio di stato, rendendo autonoma la quarta sezione e costituendola in Tribunale supremo con attribuzioni maggiori; le sezioni consultive si ridurebbero a due.

Le tragedie del mare. SAN FRANCISCO 7 (N) Il piroscafo postale *China* con 980 pellegrini da Bombay per la Mecca s'incendiò in alto mare. Venti pellegrini annegarono, molti altri perirono fra le fiamme.

Assassinio con rapina. — BRUSSELLES 7 (N) Ladroni armati penetrarono nel castello del conte di Saint-Priest presso Lilla, assassinarono il proprietario, saccheggiarono tutte le stanze e poi appiccarono fuoco al castello da quattro parti. Il castello andò interamente distrutto e gli assassini fuggirono senza lasciar traccia di se.

Inondazioni. LONDRA 7 (N) Secondo notizie da Hongkong, è straripato causa le grandi piogge il fiume Welling ed annegarono oltre 1000 persone. Le persistenti piogge hanno causato anche inondazioni devastatrici. Le autorità chinesi di Sciangai hanno ricevuto un telegramma giusta il quale sarebbero annegate od uccise dal crollar delle case circa 10,000 persone.

I congressi cattolici. CRACOVIA 7 (B) Il congresso cattolico fu chiuso ieri solennemente.

RECENTISSIME.

A proposito di valute metalliche. BERLINO 6. Si conferma la voce venuta da Vienna di un probabile Congresso dei ministri delle finanze d'Europa per la questione monetaria. Realmente il progetto è del governo austriaco, specialmente del ministro delle finanze dott. Steinbach, che ideerebbe anche una valuta cartacea fiduciaria, valevole per tutti gli Stati di una futura Lega europea.

Drama proibito BERLINO 6. Iersera si doveva rappresentare al teatro di Brunswick il drama *La fine di Sodoma* di Sudermann. Improvisamente comparve un poliziotto e porse al direttore il manoscritto del drama su cui stava scritto: Proibito. Se ne ignora il motivo.

Incidenti all'ippodromo. BERLINO 6. Stasera nell'ippodromo avvenne un enorme panico. Rottasi la barriera, il cavallo Leyno, imbizzaritosi, si precipitò nella platea. Quattro persone rimasero gravemente ferite e furono portate su barelle direttamente dal Circo alla Clinica. Molte altre persone sono meno gravemente ferite.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Ultimo q. - Leva il sole 4.26. Tramonta 7.43. Oggi: San Chiliano. — Domani: S. Anatolia. — Altezza barometrica: 755.8. — Temperatura: 7 ant. 23.2; 2 pom. 31.0. — Alta marea: 4.45 ant.; — 6.15 pom. — Bassa marea: 10.39 ant.; —.— pom.

Consiglio della città. Presenti 42 Consiglieri. La seduta principia alle 12·15 pom. L'on. Rusconi legge i p. v. della II e III seduta publica. Approvati, sono invitati a firmarli gli on. Janovitz e Porenta. Il presidente porge quindi i suoi ringraziamenti all'on. Rusconi per le sue prestazioni quale segretario. - E' scusata l'assenza degli on. Cambon ed Eisner.

Il Consiglio passa poi alla nomina della Delegazione municipale e delle Commissioni che riescono così composte:

Delegazione municipale. Membri effettivi: D'Angeli avv. Guido, Dompieri avv. Carlo, Gairinger dott. Eugenio, Luzzatto dott. Moisè, Pervanoglù dott. Pietro, Rascovich Augusto, Schellander avv. Francesco, Venezian avv. Felice, Ventura Salvatore, Vierthaler prof. Augusto.

Membri sostituti: Benussi Giorgio A. G., Burgstaller de Bidischini Giuseppe, Luzzatto Raffaele, Mauroner Leopoldo, Vio prof. Arturo.

Finanza. Artelli Filippo, Benussi Giorgio A. G., Consolo avv. Felice, Liebmann Jacopo, Luzzatto Raffaele, Passe Pietro Augusto, Tomassich comm. Pietro, Ventura Salvatore, Vianello Leopoldo.

Istruzione. Berlam Ruggero, Burgstaller de Bidischini Giuseppe, Cambon avv. Luigi, Consolo avv. Felice, d'Angeli avv. Guido, Janovitz avv. Edoardo, Luzzatto dott. Moisè, Luzzatto Raffaele, Pervanoglù dott. Pietro, Piccoli dott. Giorgio, Spadoni dott. Ernesto, Venezian avv. Felice, Vierthaler prof. Augusto, Wieselberger Gustavo, Zamara Luigi.

Giuridica. Consolo avv. Felice, Janovitz avv. Edoardo, Mestron dott. Guglielmo, Piccoli dott. Giorgio, Schellander avv. Francesco.

Costruzioni. Albrecht Teodoro, Berlam Ruggero, Boccardi Antonio, D'Angeli avv. Guido, Gairinger Eugenio, Mauroner Leopoldo, Rascovich Augusto, Schiavoni Augusto, Tomassich comm. Pietro, Vianello Leopoldo, Vio prof. Arturo.

Sanitaria. Banelli Carlo, Luzzatto dott. Moisè, Morpurgo dott. Eugenio, Porenta dott. cav. de Ugo, Rascovich Edgardo, Tomassich comm. Pietro, Vierthaler prof. Augusto.

Annona. Albori de Riccardo, Barison Antonio, Bernardino Lorenzo, Colombo Francesco, Combi Cesare, Passe Augusto, Rusconi dott. Arturo.

Commercio, industria ed agricoltura. Albori de Riccardo, Artelli Filippo, Benussi Giorgio A. G., Boccardi Antonio, Combi Cesare, Dollens Francesco, Eisner de Eisenhof Giacomo, Gorlup Giovanni, Liebmann Jacopo, Luzzatto Raffaele, Mauroner Leopoldo, Mazzoli Ermenegildo, Nabergoi Giovanni, Riedmiller Adolfo, Sanzin dott. Andrea.

Direzione della Cassa di risparmio. Albori de Riccardo, Benussi Giorgio A. G., Boccardi Antonio, Combi Cesare, Liebmann Jacopo, Luzzatto Raffaele, Mazzoli Ermenegildo, Riedmiller Adolfo.

Militare, publica sicurezza ed anagrafe. Artelli Filippo, Janovitz avv. Edoardo, Morpurgo dott. Eugenio, Mrach Clemente, Piccoli dott. Giorgio.

Incendi. Banelli Carlo, Mestron dott. Guglielmo, Rascovich Augusto, Schiavoni Augusto, Zanzola Carlo.

Prima di procedere alla nomina dei componenti la *Commissione ai provvedimenti d'acqua*, l'on. Venezian propone che essa venga portata ad 11 membri, per dispensare il signor Podestà dalla noia di dover presiedere le relative sedute. Adottata l'urgenza, il Consiglio accoglie la proposta dell'on. Venezian e la Commissione riesce composta degli on. Albrecht Teodoro, Berlam Ruggero, D'Angeli avv. Guido, Dompieri avv. Carlo, Gairinger dott. Eugenio, Luzzatto dott. Moisè, Morpurgo dott. Eugenio, Ventura Salvatore, Vianello Leopoldo, Vierthaler prof. Augusto, Vio prof. Arturo.

Proclamato l'esito della votazione, l'on. Vio, rilevata brevemente la necessità del provedimento d'acqua, accentuato come ogni mese d'indugio porti un grave danno alla città, presenta d'urgenza la seguente proposta: „S'incarica la Commissione ai provedimenti d'acqua di pronunciarsi al più presto possibile sulle domande presentate in seguito al concorso per un posto d'ingegnere idraulico, e viene data facoltà alla Delegazione, sentito il voto della Commissione ai provedimenti d'acqua, di decidere in merito."

L'on. D'Angeli, pur aderendo alle argomentazioni del proponente, ravvisa nella sua proposta una semplice raccomandazione, giacchè è ben naturale che la neoeletta Commissione si occupi, prima che d'ogni altro argomento, dell'esame delle numerose offerte pervenute per un ingegnere idraulico specialista.

L'on. Gairinger, riferendosi alle argomentazioni da lui svolte anni or sono sull'argomento stesso, appoggia la proposta Vio.

L'on. Combi ritiene sia meglio rinviare la discussione della proposta ad altra seduta.

Il presidente si dice pure di questo parere; chiarisce poi al Consiglio che con la proposta dell'on. Vio si tratta di deferire alla Delegazione una facoltà che spetta al Consiglio.

Il proponente aderisce alla proposta Combi, purchè il Consiglio tenga un'altra seduta prima delle vacanze.

Appoggiata la proposta Vio, il presidente dichiara ch'essa verrà inscritta all'ordine del giorno della prossima seduta.

La seduta è levata poco dopo il tocco.

Elargizioni alla "Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da un ex direttore della Unione Ginnastica che non potè intervenire alla cena, f. 5; incassato per scommesse al giuoco delle boccie, soldi 48, e precisamente da un „cargnel" soldi 10, dal „furlan" soldi 18 e da un „capodistrian" soldi 20.

— Nell'elargizione di ieri per onorare la memoria del padre di Giacomo Fumis andava registrato f. 5 e non f. 2.

Camera di commercio. Alla publica adunanza di ieri sera intervennero 29 membri. Presiede il vicepresidente cav. Dimmer, il quale partecipa con rincrescimento che il membro della Camera e presidente provisorio sig. Felice cav. Machlig ha rassegnato le dimissioni con lettera diretta al presidente, dalla quale risulta che egli si ritira dalla carica, da tanti anni coperta, causa la malferma salute, l'età avanzata ed il bisogno di riposo. La deputazione di Borsa invitò i signori Glanzmann e Dimmer ad avanzare le opportune pratiche presso il sig. Machlig perchè ritirasse le dimissioni, ma le pratiche riuscirono vane, perchè le ragioni addotte dal dimissionario sono evidenti.

Il vicepresidente, a nome della deputazione di Borsa, propone quindi alla Camera:

1.° di esprimere rincrescimento per la privazione di un collega così attivo ed intelligente;

2.° di fare atto di ringraziamento per le di lui prestazioni a vantaggio del commercio:

3.° di presentare queste manifestazioni al signor Machlig nella forma più conveniente.

La Camera accoglie le tre proposte.

Causa questa dimissione si rendono necessarie: la nomina di un deputato di Borsa, e riesce eletto il sig. Baldassare Mimbelli; del presidente provisorio e riesce eletto il sig. cav. Enrico Pollitzer, il quale ringrazia la Camera per l'onorifico incarico. Per lo stesso motivo vengono eletti a membro della Commissione industriale permanente il sig. Vittorio Girardelli e a consigliere presso la Cassa di risparmio triestina il sig. Gius. Motka.

Il segretario legge quindi una lettera dell'associazione per gl'interessati del commercio del Caffè, la quale presenta i nomi dei 24 giudici per l'arbitraggio del caffè, approvato dalla Camera in un'antecedente seduta. Di questi, 6 furono scelti tra i sensali patentati di Borsa e gli altri 18 fra gli appartenenti all'associazione suddetta.

Aperta la discussione, il signor Basevi chiede la parola ed osserva che non è giusto di escludere dal giudizio arbitramentale ditte commerciali che non fanno parte dell'associazione ma che nonpertanto si occupano dell'articolo Caffè. Propone l'aggiornamento della votazione ad una prossima seduta affinchè sia possibile compilare un'altra lista che tenga conto di questa sua considerazione.

Il vicepresidente gli osserva che la stagione è molto avanzata e che difficilmente in una eventuale seduta si avrebbe il numero legale. Gli pare che si possa votare ancora in questa seduta una lista modificata. Il sig. Basevi propone che la seduta venga sospesa per dieci minuti affinchè si possa accordarsi su qualche altro nome di negozianti che non fanno parte dell'associazione degli interessati nel commercio del Caffè. Il vicepresidente aderisce e sospende la seduta che viene ripresa dopo 15 minuti per votare la lista modificata. Mentre dura lo spoglio delle schede, il segretario legge la petizione dei pescatori di Trieste e dell'Istria, concernente la pesca delle sardelle con le reti *menaidi*, che vorrebbero abolite. La petizione, della quale abbiamo dato giorni sono nella cronaca della provincia del *Piccolo della sera* un breve sunto, invoca l'appoggio della Camera presso il Ministero. La deputazione di Borsa trasmise la petizione alla Società di pesca e piscicoltura per un parere, il quale suona sfavorevole alla domanda dei pescatori, perchè questa non è sufficentemente giustificata. La Camera, in seguito a questo parere, deliberò di non appoggiare presso il Ministero la petizione dei pescatori.

Nel frattempo, essendo terminato lo spoglio delle schede per l'elezione dei 24 giudici per l'arbitraggio del caffè, il presidente ne fa la proclamazione. Risultano eletti dal numero dei sensali patentati i signori R. Bossa, F. Cusin, A. Fik, B. Morterra, E. Morterra, E. Pardo. Dal numero degli altri interessati, i sig.i C. Arnstein, A. Brunner, O. Buchler, G. Camerini, G. Crusovich, U. Dauch, D. Fruschich, E. Hellerich, C. Kern, S. Liebmann, F. Lutherer, G. Maffei, F. Meissner, E. Nauen, S. Oblath, e i sig.i Xydias, Basevi e Affenduli in sostituzione di tre proposti dall'associazione che rimasero in minoranza.

A membri del Consiglio ferroviario vengono eletti i sig.i Pollitzer, Schadelook, Eisner e Basevi.

All'ultimo punto dell'ordine dell'ordine del giorno viene accolta la proposta di continuare per un anno la grazia1e alla vedova di un impiegato. La seduta viene levata alle $7^3/_4$.

Decesso. Il nostro ottimo Augusto Rocco, redattore responsabile del giornale, è stato colpito ieri da una grave sventura domestica: gli è morta, dopo lunghissime sofferenze, la madre, Luigia ved. Rocco, nata Rupnik. Al nostro carissimo collaboratore esprimiamo qui la più viva partecipazione al suo dolore.

Un ritratto del Podestà. In questi giorni nel negozio del floricultore sig. Perotti, in Piazza della Borsa era esposto un grande ritratto fotografico del nostro Podestà dott. Ferdinando Pitteri - bellissimo lavoro uscito dallo Stabilimento del fotografo sig. Zanutto, il quale aveva inteso rendere omaggio al nostro primo cittadino in occasione della sua rielezione. Il Podestà però, siccome il ritratto era stato esposto a sua insaputa, anzi contro il suo desiderio, rilevatolo, telegrafò da Gradisca pregando venisse ritirato il quadro, disposizione questa che venne tosto eseguita.

Civica Scuola reale superiore. Gli esami orali di maturità furono tenuti in questo istituto nei giorni 3, 4, 5 e 6 corrente sotto la presidenza del sig. Giacomo cav. Babuder, i. r. consigliere scolastico e direttore Ginnasiale. Vi intervennero l'on. dott. Carlo Dompieri, il signor dirigente magistratuale Zaccaria Gandusio ed il signor assessore dott. Eugenio Slocovich.

Agli esami di maturità erano stati ammessi ventisei scolari publici, tre dei quali si ritirarono dopo le prove in iscritto, ed un esterno, che per malattia non comparve all'esame orale.

Fu dichiarato *maturo con distinzione* il candidato Tedeschi Romeo da Trieste.

Furono dichiarati *maturi* i seguenti candidati: Bearzi Pietro da Ampezzo, Brosch Ermanno da Trieste, Camus Nicolò da Buenos-Ayres, Cohen Umberto da Trieste, Costa Giacomo da Trieste, Crusiz Ottone da Pisino, Dolzan Salvatore da Trieste, Fabris Vincenzo da Curzola, Leeb Alberto da Trieste, Minerbi Moisè da Trieste, Ofenheimer Adriano da Trieste, Pagnacco Francesco da Trieste, Pollans Achille da Trieste, Schiffer Emerico da Lubiana, Vidulich Stefano da Lussinpiccolo, Werner Emilio da Cattaro.

Cinque candidati dovranno ripetere l'esame di una sola materia al principio del p. v. anno scolastico: un candidato fu rimesso ad un nuovo esame dopo un anno.

Ginnasio comunale superiore. L'iscrizione alla I. classe per l'anno scolastico 1893-94 si farà nei giorni 14 e 15 luglio corr. e 14 e 15 settembre p. v. (dalle ore 9 ant. alle $12^1/_2$ pom.), e gli esami di ammissione il dì 17 m. c. ed il 15 e 16 settembre p. v. (dalle 9 ant. alle $12^1/_2$ pom. e dalle 3 alle 6 pomeridiane).

Società Pedagogico-Didattica. Domani alle 10 ant. questo eletto sodalizio terrà un Congresso generale straordinario nell'edifizio scolastico di Città Nuova, coll'ordine del giorno seguente: 1. Lettura del P. V. del Congresso antecedente. 2. Deliberazione sulle proposte direzionali di massima in merito a una revisione dello Statuto sociale.

Mirando l'annunciato Congresso a preparare il terreno per una riforma, che giovi a rendere questa Società bene accetta all'universale dei maestri e ne favorisca quindi una più larga partecipazione, sono invitati e saranno graditi ospiti anche i docenti non soci, e accolti con particolare aggradimento gli eventuali suggerimenti.

Un trattato di pirotecnica. Editore lo Stabilimento Sambo e Comp. è uscito in luce un bellissimo volume di circa 300 pagine, con 12 tavole litografate, e dalla ricca e quasi *fosforescente* coperta a colori, contenente un trattato teorico-pratico di pirotecnica civile, scritto dall'egregio sig. Domenico Antonj. La indiscussa e indiscutibile competenza del sig. Antonj in questo oggetto rende superflua ogni parola di lode per la maestria e la serietà con cui è trattato l'argomento. Nella sua breve prefazioncella l'autore avverte che nell'intento che il suo libro possa servire ad iniziare nell'arte anche chi ne è assolutamente profano, ha cercato di esser chiaro, breve e pratico nella spiegazione dei metodi speciali per la confezione e l'uso del materiale occorrente. Il suo scopo, infatti, è pienamente raggiunto; alla più soda competenza l'Antonj unisce in questo suo trattato l'abilità di uno svolgimento chiaro e piano, ed è certo che il suo lavoro sarà apprezzato generalmente da artisti e dilettanti pirotecnici.

L'inaugurazione dell'Ospizio Marino. A ricordo della solenne inaugurazione del nuovo edifizio dell'Ospizio Marino, alla rotonda presso Servola, avvenuta nel giorno 18 di giugno del 1893, la Società degli Amici dell'Infanzia con felice pensiero ha dato in luce un opuscoletto recante il testo dei bellissimi discorsi pronunciati in quella occasione dal bar. Giuseppe de Morpurgo, dal dott. Arturo Castiglioni, dal dott. Pietro Xydias; a ciò fa seguito una interessante descrizione minuziosa del nuovo Ospizio, fatta dall'ing. Federico Angeli.

Elargizioni varie. La signora Contessa Calpurnia Borisi a nome delle allieve del V corso liceale rimise alla Previdenza alcuni capi di vestiario. - Alla direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero a favore delle Colonie feriali: dal cav. Giorgio Afenduli un sacco di riso, dalla spett. Direzione delle Assicurazioni Generali f. 15 e dal cav. Giuseppe Besso f. 5.

La signora dell'oro

(69)

Un pensiero rapido si fece tosto strada nello spirito del capo.

— Come mai, colui che qui sotto ha pensato a tutto, persino alle inezie pur di non lasciar traccie, ha potuto poi dimenticare qui, sott'occhio del primo capitato i corpi del delitto?...

Mentre era in preda a tali riflessioni vennero ad avvertirlo che un agente aveva incontrato la sera antecedente sul tardi, lo scultore.

— Vengo subito - disse Gervais con premura, chiudendo l'uscio del quartiere di Roberto.

Colui che chiedeva di parlare al signor Gervais era di guardia la sera nella via Clignancourt.

— Verso le undici e mezza circa - disse - vidi passarmi vicino il signor Roberto lo scultore. Lo conosco benissimo; parlai molte volte con lui, perchè abita qui già parecchi anni. Pareva straordinariamente preoccupato e camminava prestissimo.

— Mi sembra sia tardi per capire se uno fosse più o meno preoccupato - osservò il capo.

— Scusate signore - proseguì l'agente - ma siccome lo avevo riconosciuto, lo salutai come ero solito fare, chiamandolo per nome. Egli, sempre cortese, invece di rispondermi, allungò il passo.

— E ciò vi parve strano?

— Al primo momento no, però dopo pensai: Se non conoscessi il signor Roberto per un bravo giovane che gode la stima generale, direi che viene dall'aver eseguito qualche brutto colpo! Allora, quasi istintivamente mi recai qui per esaminare la casa dove abita, ma non osservai nulla di particolare; tutto era tranquillo, non si udiva rumore di sorta. Poco dopo suonò mezzanotte, e il mio servizio essendo finito me ne andai rassicurato.

Un inquilino del terzo piano che rientrava allora, chiese pure di parlare al signor Gervais.

Affermava d'aver incontrato Roberto la notte antecedente abbasso in portone, che usciva mentre egli entrava. Alla luce che veniva dal di fuori gli parve molto pallido; aveva il cappello tirato sugli occhi e tentava di nascondersi nell'ombra della porta.

— Che ora era? - chiese Gervais.

— Doveva esser circa mezzanotte.

— Circa non vuol dir niente; precisate meglio!

— Ma vedete signor commissario, io era stato al caffè, dove avevo bevuto qualche bibita ed ero un po'... agitato, quando venni a casa. Precisare il minuto mi sarebbe impossibile, ma mia moglie saprà informarvi meglio di me su ciò.

Fu chiamata la moglie, la quale dichiarò che quando suo marito rincasò erano le undici e mezzo. Aveva lavorato fino alle undici, poi era andata a letto e non dormiva ancora quand'era rientrato il suo uomo.

Cominciava a farsi la luce.

Roberto aveva dovuto assassinare Teresa fra le undici e le undici e mezzo, mentre la casa era immersa nel primo sonno. Egli aveva rubato la lettera raccomandata contenente i valori, aveva aperto e spogliato l'armadio a segreto poi si era allontanato per prendere uno dei treni che partono di notte per l'Inghilterra.

— Bisogna spedire dispacci a Dieppe, all'Havre, a Boulogne, a Calais e soprattutto a Londra - pensò Gervais. - Manderò anche degli agenti ai diversi impiegati agli sportelli dei biglietti per informarsi se fu notato un giovanotto che risponda a questo Roberto.

Prese il cappello e volle scendere per mettere tosto in esecuzione questi suoi progetti, ma arrivato al terzo piano si scoperse rispettosamente davanti a due persone che salivano lentamente le scale.

Uno dei due era alto, dall'aspetto freddo e serio, il volto triste. Era un giudice istruttore; il signor Maurizio de Combremont; al quale venivano affidati gli affari più difficili e più intricati, perchè estremamente perspicace, giusto e saggio. Si diceva fosse un lavoratore infaticabile, non curante d'altro che di riuscire nel proprio mestiere, altri mormoravano invece che il lavoro gli servisse a dimenticare qualche gran dolore o qualche amara delusione.

Lo seguiva un giovanotto molto elegante e sodisfatto della personalità e del posto che occupava: era un sostituto novellino.

Il signor Gervais tese la mano al giudice e con vivace simpatia esclamò:

— Voi signor de Combremont!... Ma sono felicissimo vi sia stato affidato questo affare!..

Maurizio lo guardò coi suoi occhi limpidi e chiese:

— Dunque è affare di molta importanza? Io credevo si trattasse di un solito banale omicidio.

— Al contrario, signore, è gravissimo... - protestò il signor Gervais. - In questo delitto c'è un lato misterioso che mi spaventa e dei particolari che mi mettono assolutamente fuori di strada. Intanto la vittima è sconosciuta; è certamente una spostata, una donna fuori della sua schiera e della quale nessuno conosce il vero nome.

— Giovane?

— Giovane e molto bella.

— Vive sola?

— Il marito è partito da circa due anni per l'America.

— Che cosa ha fatto la donna in questo tempo?

— Ha fatto la compositrice in una tipografia.

— Chi accusano del delitto?

— Uno scultore, un giovanotto amico del marito e della moglie allo stesso tempo e che viveva con lei in molta intimità.

— Perchè l'avrebbe uccisa?

— Per rubarle una lettera contenente valori, ricevuta ieri sera.

— Quanto conteneva?

— Non si sa.

— Fu arrestato lo scultore?

(Continua)

Episoozia cessata. Nel sangiacato di Dedeagach è cessato il vaiuolo tra le pecore e perciò il Governo marittimo ha revocato le misure di rigore ordinate ai 19 maggio p. p. per le provenienze dal detto sangiacato.

Giardino publico. Domani ci sarà al Giardino publico una mattinata musicale dalle 7 1|2 alle 9 ant. Il concerto sarà sostenuto dalla Banda della Pia Casa dei Poveri.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una scatola con corde da violino rinvenuta in via Ponterosso dal sig. G. Furlan. - Un grembiale con denaro rinvenuto alla riva della Sanità dal sig. Vincenzo Rosset. - Un paio di guanti rinvenuto nella cartoleria Morpurgo in via della Borsa.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Aquileia col piroscafo *Dalmazia*, ove vi sarà l'annuale sagra di S. Ermacora. Partenza alle 8 di mattina e ritorno alle 6 pom. Questo piroscafo, qualora per tempo sfavorevole non avesse luogo la gita per Aquileia, si recherà a Miramar alle 3$\frac{1}{2}$ pom., facendo ritorno alle 7$\frac{1}{2}$ pomeridiane.

Per Pirano e lo Stabilimento Balneare di Porto Rose col piroscafo *Giuseppina C.* Partenza alle 8$\frac{1}{2}$ pom., ritorno da Porto Rose alle 8 e da Pirano alle ore 8$\frac{1}{2}$ pom.

Pure per Pirano e Porto Rose col piroscafo *S. Marco*. Partenza alle 3$\frac{1}{2}$ pom., ritorno da Porto Rose alle 8 e da Pirano alle 8$\frac{1}{2}$ pom.

Per Miramar col *Piranese*. Partenza alle 4 pom. e ritorno alle 7 pom.

Per Capodistria col *Santorio* alle 3.40, ritorno alle 8.30 pomeridiane.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Vesta* proveniente da Costantinopoli, partiva ieri al tocco da Corfù per Trieste.

Piccolo incendio. Ieri mattina, verso le 11, nella retrobottega del negozio in commestibili del sig. Luigi Vizzi, sito in via delle Beccherie, all'angolo della via del Pane, si sviluppava, per causa ignota, un piccolo incendio, vicino ad alcuni sacchi di zucchero. Mentre gli addetti al negozio, coadiuvati da alcuni macellai vicini, si accingevano a spegnere il fuoco, veniva avvertito del piccolo incendio l'appostamento dei vigili di via della Loggia. Per caso poi passava appunto allora di là il luogotenente Caputto. Quando giunsero però sul luogo il capo posto e due vigili, il fuoco era già pressochè del tutto spento. Furono danneggiati alcuni sacchi di zucchero. Il danno non è rilevante. Le merci sono assicurate.

„Za la finanza xe siora!" I signori Giacomo Bernardis e Lorenzo Ronnert incaricono, nel pomeriggio del 12 giugno p. p., il facchino Giuseppe Goia di Andrea, d'anni 22, da Trieste, d'andar al piroscafo *Quieto* alla riva della Sanità e ritirare per loro conto due caratelletti di vino; a tal uopo essi gli consegnarono anche i denari occorrenti per pagare il relativo dazio. Il Goia andò e qualche ora dopo portò i bariletti ai rispettivi committenti, dicendo al signor Bernardis di avere speso per il dazio f. 3.53 e al signor Ronnert di avere speso per lo stesso titolo f. 2.37.

Non si tardò però a scoprire che li Goia aveva destramente contrabbandato il vino, deludendo la vigilanza delle guardie daziarie. I ricevitori dei rispettivi caratelli dovettero pertanto pagare il dazio una seconda volta e fu anche bazza per loro se poterono dimostrare che nel contrabbandaggio non ebbero alcuna parte e cavarsela quindi senza pagare per giunta anche la multa. Mossa denuncia, il Goia fu arrestato e processato per contravvenzione di truffa, alla quale accusa egli dovette rispondere ieri, nel consesso del giudice Pedersolli.

— Sì, sior; xe vero; — egli risponde ad analoga interrogazione — ma mi me par de no 'ver fato 'ssai, 'ssai mal. El dazio i siori, paroni del vin, i doveva pagarlo... Mi go visto che nissun me ferma... le siore guardie me ga lassà passar franco e go pensà: „I siori gaveva de pagar el dazio... tanto fa lo incassarò mi, che son un povaro diavolo; za la finanza xe siora, no la ga bisogno." E cussì, sior giudice, mi go fato giusto giusto el conto - come che la pol vèder de quel che lori ga pagado - xe proprio giusto, gnanca un soldo de più.

Il giudice, infatti, trova giusto giusto il conto, ma trova anche giusto di condannare il Goia a due settimane di arresto rigoroso.

— Me par un poco massa - dice il Goia, ma finisce coll'adattarsi alla sentenza.

Un uomo infelice. La scorsa settimana il birraio Edmondo Pagnini, uomo di 35 anni, tentava di por fine ai suoi giorni, ingoiando una soluzione di capocchie di fiammiferi, a ciò spinto da dispiaceri famigliari. Il Pagnini fu salvato a tempo e in breve ridonato alla primiera salute.

Ma superata quella crisi, non per questo il Pagnini ricuperò la tranquillità; dopo un tentato suicidio da sartina tradita, gli toccò un'altra avventura punto divertente: Ai 3 del corrente mese vide capitarsi innanzi una guardia di p. s. che lo invitò a recarsi alla Polizia; il pover' uomo la seguì a testa bassa e, giunto in casa Castagna, fu introdotto nel gabinetto dell'ispettore Petronio.

— Ella teneva, in comune con sua moglie Filomena - gli dice il funzionario - una birraria in via del Solitario N. 1; vero? Ora, detta sua moglie l'accusa di aver trattato per la vendita di quella birraria con Antonio Sbroiavacca, trattore sotto il teatro Armonia, di aver incassato anche 10 fiorini di caparra e tutto ciò ad insaputa di lei. E' ciò vero?

— Sì signor, xe vero; ma mia molge iera d'acordo che vendessimo la biraria; xe vero che go tratà per la vendita col sior Sbroiavacca e che go risevudo la capara...

— E dove sono i dieci fiorini? Sua moglie l'accusa di esserseli trattenuti e di averli spesi in baldorie.

— Sì signor, li go spesi in bibite e in magnar...

— Bene! sua moglie chiede ch'ella sia condannato per truffa; dunque lei è in arresto.

— In aresto, sior!

— Sì, vada!

E il povero Pagnini viene scortato da una guardia in via Tigor, per poi essere tradotto ieri al cospetto del giudice Pedersolli, al quale così espone l'affare:

— Signor, no fasevimo afari in quella biraria; cussì gavemo deciso de diverso tempo, tra mi e mia molge de venderla. Quela note, prima che mi fasso l'afar, iero tuta la sera atorno... iero messo cibato e po go incontrà el mio bon conossente Sbroiavacca e credendo de far ben, in do e do quatro, gavevo combinà l'afar de la vendita; go risevudo diese fiorini de capara... che po go spesi anca quei.

— Eppoi?

— E po, sior, più tardi, la mattina drio, xe vignudo el Sbroiavacca de mia molge, per consegnarghe i altri sessanta fiorini, ma ela, infuriada... „Cossa! chi! come!... mio marì ga vendù la biraria senza mio permesso?..." e no la ga volesto assetar. Po la xe corsa in pulizia e... e xe nato quel che xe nato... Mi iero tuto disperà quela matina, iero come mato.

Interrogato il teste Sbroiavacca, questi dice che *xe sta un grilo dela molge de far arestar el marì*. E il giudice - d'accordo in ciò col f. di P. M. cav. de Falser - ritiene che se la *sora* Filomena ha dei grilli per la testa, ella può farseli levare da chi vuole, magari dal dott. Canestrini, perciò decreta che l'accusa è destituita di fondamento e lascia che l'infelice Pagnini se ne vada in santa pace.

L'eterna mancata sorveglianza. Anna Ciuck, d'anni 66, da Trebiciano, venne ieri condannata ad una settimana di arresto, per delitto di mancata sorveglianza, e ciò perchè al 28 aprile aveva lasciato solo in cucina un bimbo di 13 mesi, figlio di una sua figlia, che era affidato alla sua custodia; il bimbo si trascinò fino al focolare, basso, sul quale ardevano alcuni tizzoni; il fuoco s'apprese alle vesticciuole. Tre giorni dopo il bambino era morto.

Sempre così!

Quasi accecato dalla sabbia. Il manovale Giovanni Furlan, d'anni 25, abitante in via del Molino a vento N. 16, addetto ai lavori del nuovo edifizio in piazza della Dogana, ricorse ieri alla Guardia medica quasi accecato da una quantità di sabbia e di malta cadutagli negli occhi. Al povero giovane vennero tosto prodigate le necessarie cure.

Ferite accidentali. Causa un pezzo di carbone cadutole addosso, la venditrice Maddalena Zencovich, d'anni 54, da Castelnuovo, riportò una contusione alla gamba sinistra. Ricevette i debiti soccorsi alla Guardia medica dal dottore d'ispezione.

— Nel pomeriggio di ieri, il ragazzo Luigi Lutmann, quindicenne, garzone in una fabrica di tappi, lavorando, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure.

Facendo un bagno. Ferdinando Mahorcig, d'anni 20, lattivendolo, abitante in via del Bosco N. 10, ieri, nel pomeriggio, mentre voleva fare un bagno caldo, aperse accidentalmente il rubinetto ed il liquido bollente gli si riversò sul piede sinistro. Per le scottature riportate dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso, ove ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

Furto in un postino da tabacchi. Al numero 19 della via Valdirivo, all'angolo colla via della Caserma, è stato aperto or non è molto un postino di tabacchi del quale è proprietario il signor G. Biasioli. Lo spaccio viene chiuso ogni sera circa alle 9 3|4. Ieri mattina la giovane addetta alla vendita, a nome Marietta Rabis, andò ad aprire alle 7, come è sua consuetudine; mise una delle chiavi nella toppa, ma con sua sorpresa, non riuscì farla girare. Vedendo poi il catenaccio aperto, mentre sapeva di averlo ben chiuso, aprì l'uscio ed entrò, ma fatti appena due passi trovò sul banco un enorme disordine; vi erano sparpagliati alla rinfusa molti pacchi di tabacco, e molti pacchi di sigari; e di più tutti i cassetti erano aperti. A quella vista la povera ragazza si diede a piangere; accorse il giovane della vicina bottega in commestibili, e cercò di calmarla, consigliandola di rendere informato del fatto l'ispettorato delle guardie di via della Stazione. Accorsero infatti quell'ispettore e due guardie, e riscontrarono, che oltre ad una ventina di fiorini in danaro che si trovava in uno dei cassetti, i ladri avevano rubato anche una quantità di tabacchi e di sigari per il valore di altri trenta fiorini, più tutti i bolli che si trovavano nel portafoglio, rappresentanti un valore di oltre 20 fiorini.

Si vede che i ladri, durante la loro operazione, devono essere stati disturbati, oppure si dimenticarono di aprire un terzo cassetto che trovasi nello stesso banco, entro il quale si trovavano altri 8 o 10 fiorini riposti in una scatoletta di latta. Bisogna notare che nella stessa bottega trovasi pure la Ricevitoria del lotto N. 128, di proprietà del signor Antonio Caslater. I ladri vollero visitare anche colà i cassetti del banco ed asportarono l'importo di circa 10 fiorini in moneta spicciola. Fortunatamente il signor Caslater aveva preso seco il danaro incassato nella giornata, ascendente a circa 100 fiorini. Non trovando altro, i ladri manomisero alcune cassettine entro le quali si trovavano molte *giocate* vinte, non si comprende se i ladri le abbiano lacerate, ma il fatto è che di 46 giocate vinte non ne furono trovate che poche.

A terra fu rinvenuto un fazzoletto bianco, che si suppose sia stato smarrito dai ladri, e che fu preso in consegna dalle autorità.

Più tardi si recò pure sul luogo il cancellista di polizia sig. Tis, per i necessari rilievi. I ladri finora sono sconosciuti.

Furto di oggetti preziosi. Ignoti ladri rubarono ieri parecchi oggetti di oro e d'argento del complessivo valore di 60 fiorini a danno del sig. Pietro P., abitante al terzo piano della casa N. 23 in via del Belvedere.

Furticelli. Allegra G., abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 2, secondo piano, venne derubata ieri d'un oriuolo a sveglia e di un ombrello di seta del complessivo valore di 9 fiorini.

— Iermattina alle dieci, in via di Crosada, venne arrestato il vagabondo Antonio V., d'anni 15, da Trieste, perchè giorni sono aveva rubato alcune frutta da una campagna.

I dormenti all'aperto. Da qualche tempo sono un po' in ribasso, ma tuttavia di tratto in tratto se ne vede apparire nella cronaca un campione: fra questi c'è oggi il facchino Giovanni P., d'anni 33, abitante al N. 33 di Roiano. Addormentatosi ierinotte, ubriaco, ad un tavolo esterno di una birraria di via del Torrente, venne derubato del portamonete contenente l'importo di f. 1.80.

Ladra in istalla. Iermattina, da uno stallaggio al N. 223 di Chiadino venne rubato da mano ignota un finimento da cavallo, del valore di 40 fiorini.

Amante manesco. L'altra sera, alle 10 circa, in via del Farneto, la cameriera di birraria Giovannina Maurer, d'anni 28, venne a diverbio col proprio fidanzato, un bell'uomo sulla trentina. Benchè il motivo del diverbio, a quanto sembra, fosse futile, egli si diede a percuoterla con pugni e calci. Alle grida della giovane accorse gente, e ci fu chi ne prese le difese, strappandola dalle mani del suo percotitore. Tuttavia ella ne uscì colle vesti a brandelli, coi capelli in disordine, piena di contusioni alla faccia e pel corpo, in uno stato da far pietà.

Ciò che si può trovare per via. Fu rinvenuto sulla publica via e depositato alla Polizia un bottone d'oro.

Minime. Dagli organi della Polizia ieri notte vennero arrestate, perchè dedite alla vita scostumata le domestiche disoccupate Vittoria G., d'anni 22 da Capodistria, Amelia F., da Trieste, d'anni 18, Maria K., d'anni 21 da Fiume e Maria F., da Sesana d'anni 20.

Ogni giorno una. In Tribunale.

— La vostra età, signora?

— Io ho oltre vent'anni, signore.

— La vostra età precisa?

— Fra i venti e i trenta.

— Orsù diteci in qual'anno voi avrete trenta anni?

— Domani, signor presidente.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7 Luglio. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 206.50, dopo Borsa: Credit 206.75, Rubli 216.—, Rendita Italiana —.—, Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 207.40, 215.40, 90.80, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.55, Rendita Italiana 95.15, Meridionali 664.50. (Chiusa precedente: 105.72, 95.12, 665.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 90.—, poi sino —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 97.62, Italiana 89.80, Spagnuolo 63.12, Banche 575$\frac{15}{16}$.— (Chiusa precedente: 97.82, 97.97, 62.90, 576.25.)— Dopo Borsa: 89.75. — Fermo il Greco a Londra, chiude 45.— l'81 e 46.50 l'81. — Qui Rendita Italiana da 89.50 a 89.75.

Listino. Napoleoni 9.81$\frac{1}{2}$ a 9.82$\frac{1}{2}$, Zecchini 5.80 a 5.82, Lire sterline 12.32 a 12.35, Lire turche —.— a —.—, Londra 123.40 a 123.70, Francia 49.— a 49.15, Italia 46.35 a 46.55, Banconote italiane 46.40 a 46.55, Banconote germaniche 60.45 a 60.65, Rendita austriaca in carta 97.80 a 98.—, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.65 a 115.85, Rendita austriaca in corone 97.— a 97.20, Rendita ungherese in corone 94.90 a 95.10. Credit 338.50 a 339.50, Rend. Italiana 89.65 a 89.85, Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 3% 42.50 a 43.25, Serbi nuovi 5.10 a 5.30, Croce Rossa italiana 13.75 a 14.25.

Londra 7. (Cambi-Chiusa). Consolid. 99$\frac{1}{16}$, Lombardi 8$\frac{7}{8}$, Argento 34$\frac{1}{8}$, Rendita spagnuola 63.—, Rendita italiana 89.25, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 95.25, Egiziane 99$\frac{7}{8}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1$\frac{1}{8}$, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.— Calma.

Londra 7. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 a 45.—

Parigi 7. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 97.62, Rendita italiana 5% 89.80, Rendita spagnuola esterna 63.12, Azioni Banca ottomana 575$\frac{15}{16}$.

Francoforte 7. Credit 279.12, Lombarde 95.50. Calma.

Caffè. Amburgo 7. (Chiusa). Santos good av. Per Luglio 80.—, per Settembre 79.75, per Dicembre 77.75. Sostenuto.

— Amburgo 7. Rio ordinario loco 73–77, reale 78–80, buono 81–83.

— Havre 7. (Chiusa). Santos good average. Per Luglio per 50 chilo a fr. 98.25, per Novembre a fr. 97.25.

— Nuova-York 7. (Apertura). Rio per consegne future 5 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 7. – Importazione 12462 Vendite 8000 compresi affari consegna, Tenders in Docheta 4500 balle. — Mercato inv.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; Per Luglio 4 $\frac{18}{64}$, Luglio-Agosto 4 $\frac{19}{64}$, Agosto-Settembre 4 $\frac{20}{64}$, Settembre-Ottobre 4 $\frac{22}{64}$, Ottobre-Novembre 4 $\frac{24}{64}$, Novembre-Dicembre 4 $\frac{25}{64}$, Dicembre-Gennaio 4 $\frac{26}{64}$, Gennaio-Febraio 4 $\frac{28}{64}$, Febraio-Marzo 4 $\frac{30}{64}$, Marzo-Aprile 4 $\frac{31}{64}$.

— Orleans, Upland, Texas americani —, Fair Dhollerah 3 $\frac{3}{4}$. Good Fair Dhollerah 3 $\frac{5}{8}$, Oomra 3 $\frac{15}{16}$, M.G.Broach 4 $\frac{1}{16}$, Bengal 3 $\frac{11}{16}$, Fair Pernambuco 4 $\frac{11}{16}$, Good Fair Egiziana 5.—

— Ragguaglio settimanale: Importazione 18944, Esportazione 7058, Vendite 37790, Consumo 36010, Transito 43166, Deposito 1385000.

Farina. Parigi 7. (Dodici Marche). — Mese corrente 44.40, per Agosto 44.90, fiacco, quattro ultimi mesi 46.60, quattro mesi da Novembre 47.10. (Caldo)

Olio. Napoli 7. Gallipoli contanti 84.63, per per Agosto 84.63, per Ottobre 84.39, per consegne future 78.76. — Gioia contanti 79.60, per Agosto 79.66, per Ottobre 79.34, per consegne future 74.89.

— Parigi 7. Ravizzone. — Mese corrente 56.75, per Agosto 57.50, calmo, quattro ultimi mesi 58.—, quattro primi mesi 59.—.

— Malaga 7. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 32$\frac{3}{8}$ per Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 7. Loco 4.75. Calmo.

— Anversa 7. Loco 12.12. Calmo.

Spirito. Berlino 7. Loco 37.10, 70⁰ per Luglio 35.75, 70⁰ per Agosto-Settembre 36.—.

— Parigi 7. Mese corrente 46.50, per Agosto 46.75, calmo, quattro ultimi mesi 44.50, quattro primi mesi 44.75.

Zucchero. Londra 7. Java a scellini 20.50, Rappe greggio a scellini 18$\frac{1}{8}$. Staz.o.

— Parigi 7. Greggio da 88⁰ disp. 48.— a —.— sost.o, Bianco per mese corr. 50.30, per Agosto 50.80, ferma, per Settembre 50.75, tre mesi da Ottobre 45.75, Raffinato 121.50 a 122.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Cercasi un ragazzo per negozio. Indirizzo al «Piccolo» (170)

Ricercasi per una casa in Dalmazia, corrispondente tedesco, italiano con qualche cognizione di francese. Offerte con indicazione di pretese sub «B. B. B.» al «Piccolo» (140)

Ricercansi subito due giovanotti intelligenti, conoscendo le lingue italiana e tedesca come praticanti. Indirizzo al «Piccolo». (1891)

Ricercasi viaggiatore per il Carso eventualmente Friuli ed altre provincie prossime a Trieste che abbia primarie rappresentanze, per un articolo di principalissimo consumo. Offerte con referenze all'amministrazione del „Piccolo" sub „V." (130)

LUIGIA ved. ROCCO

nata RUPNIK

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 4 pom., munita dei conforti religiosi.

I figli **Carlo, Augusto** e **Vincenza mar. Teuschl**, a nome pure di tutti gli altri parenti, accasciati dal dolore, partecipano agli amici e conoscenti tale irreparabile sventura.

La salma dell'amatissima estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 7 Luglio 1893.

Si prega di considerare il presente annunzio quale partecipazione diretta e di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Ricercasi sarta da bianco. Indirizzo al „Piccolo" (126)

Ricercasi donna di servizio per alcune ore al giorno, via Orologio 3, piano IV (153)

Signorina raccomandabile, patentata francese, italiana, dà lezioni conversazione, passeggio, bagni, prezzo mite. Offerte sub „Attention" „Piccolo" (1981)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzhy, via Nuova 39. (149)

Abile sarta cerca posto in Alessandria d'Egitto. Indirizzo al «Piccolo» (114)

Bambinaia ricercasi, possibilmente tedesca. Indirizzo al „Piccolo" (82)

Disegnatore d'ogni genere cerca impiego presso Stabilimento. Indirizzo al „Piccolo" (65)

Cuoco espertissimo primaria famiglia, disponibile. Indirizzo «Piccolo» (29)

Istruzione

Ricercasi maestra zittera. Offerte sub „A. D. 100" al „Piccolo" (93)

Corso preparatorio per esami di ammissione alle scuole medie, tanto dello Stato quanto del Comune. Indirizzo al «Piccolo» (166)

Maestra avrebbe alcune ore libere per istruire tedesco, francese, italiano, materie scolastiche. Indirizzo „Piccolo" (1922)

Tre fiorini mensili lezioni separate tedesche-italiane. Cernè, Corso 1. (1910)

Affittanze

Ricercasi per Agosto quartiere cinque stanze, camerino, cucina. Indirizzo „Piccolo" (1919)

D'affittare pel 24 Agosto quartiere primo piano 7 stanze, cucina, cantina. Via S. Giorgio N. 5. (1930)

Affittansi due stanze ammobiliate via Molin grande 20, piano primo, porta 5 (34)

Affittansi due stanze vuote, comodità cucina, acqua. Acquedotto 41, quarto piano a destra. Visitarsi dalle 3 alle 6 pom. (124)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata stufa, due finestre, via S. Giovanni 5. (131)

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, vista sul mare, buon costo. Sanità 13, terzo (145)

Affittasi prontamente camera cucina in campagna salubre S. Luigi 160. (62)

Affittasi stanza mobiliata, via Stadion. Indirizzo „Piccolo" (147)

Affittasi in campagna quartieri e rimesse, 15 minuti dalla Piazza Grande, vicino a St. Andrea. Indirizzo al „Piccolo" (150)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite. Via Zonta 3, primo. (155)

Prontamente una, due stanze ammobiliate, via S. Nicolò 1, II. piano. (167)

Bella stanza, stanzetta, uno, due letti, volendo costo. Maurizio 3, porta 18. (160)

Libero ingresso, camera ammobiliata affittasi, prezzo mitissimo. Scorzeria 5, I. (139)

Per 24 Agosto affittansi tre stanze con anticamera, ammobiliate e comodo di cucina. Indirizzo „Piccolo". (125)

Albergo Restaurant „Alla Città di Trieste" Erpelle-Cosina sono d'affittare diverse stanze. (1898)

Villa signorile in Monfalcone affittasi. Indirizzo „Villa 113" in Monfalcone. (1899)

Acquisti e vendite

Vendonsi diverse mobiglie da camera e cucina, bilancia per l'oro, lampada per scrittoio e tabella quattro metri lunghezza per negozio. Indirizzo al «Piccolo.» (27)

Vendesi causa partenza magnifica biblioteca, tremò con specchio, opaco, stile moderno, guarnitura da salon peluche seta con madreperla fiorini novanta, servizio da tavola. Scussa 5, porta 5. (159)

Vendesi casa sei locali e giardino, vicinanza città, linea tramway. Indirizzo „Piccolo" (105)

Da vendere un elegante chiosco di legno per giardini od altro. Prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo" (115)

Da vendere diversi mobili via Romagna N. 2, III p. (138)

Da vendere liquoreria centro città, motivo partenza. Offerte „Liquoreria" „Piccolo" (133)

Vendesi Cartoleria ottima posizione, vantaggiose condizioni. Via San Sebastiano 1 (156)

Biciclo 48 Inglese da vendere in rate, via Artisti 6, II p. (161)

Piano da vendere, prezzo vile, Veduta Romana 20, pianoterra. (49)

Canarini e gabbie da vendere via Cereria 11, porta 7. (80)

Conchiglie rare vendonsi. Indirizzo al „Piccolo" (89)

Pianoforte coda fiorini 35 vendesi via Boschetto 7, II piano. (129)

Libri scolastici usati acquista la libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (148)

Libreria Barriera 20 acquista intere biblioteche, singoli libri, prezzi onesti. (143)

Gradisca. Casa signorile con orto vendesi prontamente, rendita 5% e villeggiatura. Esperto mediatore ricercato. Indirizzo al „Piccolo" (135)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito orologio con catena, da signora. Generosa mancia portandolo «Piccolo» o Polizia. (165)

Orologio catena oro signora smarrito. Persona da forestiero veduta raccoglierlo viene invitata depositarlo Polizia cui fu denunciata o „Piccolo". Mancia adeguata. (162)

Fuggito pappagallo verde. Chi porterà via Fabbri N. 2 riceverà generosa mancia. (128)

Diversi

Matrimonio. Giovane vedovo, buona posizione, sposerebbe giovane o vecchia, con o senza prole, con dote. Offerte sub „Riccardo" posta restante. (114)

Margherita. Ricevuto. Tante grazie, però attendo impazientemente poterti rispondere. Addio. Armando. (134)

E. Sarammi grato. Ancora indisposta. Spero come promessomi. Cordiali saluti. (127)

Euridice. Perchè farmi attendere inutilmente, sapendo quanto ciò mi faccia male. Ti aspetto oggi alle 4. Non potendo, avvisami. Saluti. (151)

Dora. Ritardai ritirare vostra lettera. Vi aspetterò quest'oggi all'ora e luogo indicatomi. se non vi sarà possibile, attendo lettera (146)

Dispetto!? Lei inverte le parti, e mi offre una prova stranissima di...... gentilezza. (168)

Il sarei felice completasi col tormentario. Coi precedenti l'attesa diviene penosa mancando il conforto della speranza. g. (164)

Ma chère petite femme, Vi ringrazio per le notizie datemi, e sono dispiacentissimo per non avervi veduta oggi. Avevo forestiero. Spero e sarò felice vedervi domani. Mio pensiero sempre a voi ed a.... che saluto abbracciandovi affettuosamente. Sempre vostro. (158)

St. Andrea! Coraggio! Avvenente nulla di cattivo. Accertatevi amo voi sola. Poco tempo passa presto. Parlarvi, rivedervi presto. Tanti distinti. (163)

Cercasi socio capitalista 15-20.000 fiorini per ampliare commercio, lucroso diggià bene avviato. Offerte serie non anonime al „Piccolo" sub „Socio capitalista" (113)

Ricercasi buona famiglia tedesca quale accetterebbe costo bambino anni tre. Offerte «Lee» «Piccolo» (141)

Causa età avanzata, negoziante commestibili cerca consocio con capitale almeno fior. 800. Offerte non anonime al „Piccolo" sub «Commestibili.» (157)

Villa Milloch, Lazzaretto presso Muggia. Domenica 9 corr. alle ore 4 pom. avrà luogo un grande concerto musicale sostenuto dalla banda Milloch diretta dal sig. maestro Exner, eseguendo un variato programma con pezzi di tutta novità. Ingresso libero. (28)

Cimentazioni di Bilancie di tutte qualità. Riva Pescatori 7, Fano. (1840)

Vino italiano 20 litro, franco domicilio, deposito via San Lazzaro 8. (1942)

Bauli e valigie si riparano nella fabbrica via Carradori 7. (152)

Scarpe tela scura per canottieri, velocipedisti fior. 2, per signore fior. 1.60 Calzoleria Mödling-Vienna, Corso 27. (169)

Avviso. Continuasi smerciare le Ventraglie (Trippe) di Bove e Vitello fresche giornalmente, nella Macelleria Giov. Adamich, Barriera vecchia 15. (171)

Urbani e Ziliotto Piazza della Borsa 7, tutte le cravatte di seta esposte in vetrina, a scelta soldi 40 il pezzo. (99)

Grembiali da signora, ultima novità, sconto 20% presso Urbani e Ziliotto. (99)

Stralcio di tutte le lanerie nere presso Urbani e Ziliotto. (99)

Vendita a prezzi ribassati. Pizzi, passamanterie e sciarpe di merlo, fazzoletti di merlo, ombrelle, ombrellini, calze presso Urbani e Ziliotto. (99)

Asciugamani con iniziali 110 c. larghi, 55 lunghi fior. 3 la dozzina, detti per ragazzi a fior. 1.60 la dozzina, presso Urbani e Ziliotto. (74)

Ribasso di tutti gli articoli da bagno, presso Urbani e Ziliotto (99)

Fazzoletti Battista colorati a soldi 15 e 20 il pezzo, presso Urbani e Ziliotto. (99)

Biancheria confezionata, da signora, a prezzi ribassati, presso Urbani e Ziliotto. (99)

Tela naturale a 30, 36, 40 soldi il metro presso Urbani e Ziliotto. (99)

Deposito principale Estratto Tamarindo Dolcificato Huber via S. Apollinare 4.

Contro i calori dell'estate è indispensabile lo Sciroppo di Tamarindo che trovasi nella Drogheria Fratelli Zernitz. (1933)

Provare per credere! Rinomato Sapone Cocco per famiglia, economico, il migliore, soldi 10 pezzo. Burella, Corso 12. (132)

Guanti per fregagioni da 15 soldi in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (142)

Kolodont di Sarg a soldi 30. Sapone di catrame e sapone jodato avente la particolarità di allontanare e far del tutto svanire le macchie della pelle a 20 e 45 soldi al pezzo, nel Negozio Viennese. (142)

Cosmetico di qualità finissima, da soldi 5-10-in poi. Sapone Windsor e Sapone glicerina da 5 soldi al pezzo in poi. Nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (142)

Fiorini due settantacinque soldi, damigiana tre chilogrammi premiato Sciroppo Framboa squisitissimo, spedisce franco verso rivalsa farmacista Piccoli, Lubiana.